

Dacci oggi il nostro pane

Distribuzione gratuita ad uso privato ~ N. 7 - Anno III ~ 13 FEBBRAIO 2022

IL SETTIMO GIORNO

VI Domenica T.O.
Anno C



Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva

Una Chiesa che non parla alla Chiesa secondo purezza di verità e di dottrina, nello Spirito Santo, mai potrà parlare al mondo. Una Chiesa che non annuncia più a se stessa il suo mistero che è dal mistero di Cristo Gesù e si vive tutto nel mistero di Cristo Gesù, cosa potrà annunciare al mondo? La Chiesa deve sempre imitare il suo Maestro e Signore. Gesù per tre anni ha sempre parlato ai suoi discepoli. Ecco il grande prodigio compiuto da Gesù Signore: ha formato dodici Apostoli e con essi sparsi per il mondo la sua missione riceve la moltiplicazione delle forze. Gli Apostoli associano alla missione di Gesù presbiteri, diaconi e ogni altro membro del corpo di Cristo, e la missione di Gesù può viverci in ogni parte del mondo.

È questo il nostro grande peccato. Noi non formiamo più. Impartire una dottrina non è formare a compiere la missione di Gesù Signore. È impossibile formare alla missione di Cristo Gesù con l'odio nel cuore, la falsità nella mente, il peccato nell'anima, il pregiudizio nei pensieri, l'errore e la falsa dottrina sulla bocca. Per formare alla missione di Gesù si deve essere santi come Gesù è san-

to, puri come Gesù è puro, liberi come Gesù è libero, veri come Gesù è vero.

Gesù parla ai suoi discepoli, parla cioè a coloro che lui ha scelto e che camminano con lui. A loro mette nel cuore una luce divina, eterna, di verità e di amore. Loro devono rimanere sempre nella sua Parola, in ogni momento della loro vita che può essere di povertà, pianto, grande sofferenza, crocifissione per il Vangelo, per-

Per formare alla missione di Gesù si deve essere santi come Gesù è santo, puri come Gesù è puro, liberi come Gesù è libero, veri come Gesù è vero

secuzione, derisione, privazione anche della loro libertà fisica, perché imprigionati e tenuti sotto custodia. Se sapranno tenere sempre accesa nei loro cuori la fiamma del Vangelo, della Parola, della verità, del perdono, della misericordia, se si asterranno dal rispondere al male con il male, ma

risponderanno rimanendo sempre nel Vangelo, allora il Padre suo sarà loro provvidenza, aiuto, sostegno, consolazione, nutrimento, gioia, vita eterna. Quanti invece non sono suoi discepoli perché non ascoltano la sua Parola, non vivono secondo il suo Vangelo, hanno la vita nelle loro mani e questa sfuggirà loro. Madre della sapienza, ottienici la grazia di vivere e morire rimanendo nel purissimo Vangelo.

LAMPADA AI MIEI PASSI

Nel mistero di redenzione è il compimento del mistero di creazione

Chi è il cristiano? È ogni battezzato che giorno dopo giorno, per opera dello Spirito Santo e della Chiesa, si lascia fare nuova creatura in Cristo Gesù. Qual è il fine del suo essere nuova creatura in Cristo? Il fine è duplice: crescere lui come vero corpo di Cristo; crescendo come vero corpo di Cristo, edificare il corpo di Cristo sia con l'aggiunta di nuovi membri e sia aiutando ogni altro membro del corpo di Cristo a crescere anche lui come vero corpo di Cristo. È il corpo di Cristo la nuova umanità da creare sulla nostra terra perché la nuova umanità, che quotidianamente si crea, porti a compimento la creazione affidata da Dio all'uomo al momento della sua origine. L'uomo così come si è fatto a causa del suo peccato, cioè uomo distrutto e frantumato nella sua verità di origine, mai potrà portare a compimento la missione che il suo Creatore e Signore gli ha affidato. Neanche l'uomo rinnovato, ricomposto, fatto nuova creatura, potrà mai dare compimento a questa missione di origine. Potrà dare compimento alla sua missione di origine solo portando a compimento la seconda missione, quella che gli è stata affidata dalla sua fede nel mistero della redenzione. Qual è questa missione? Lasciarsi formare giorno

dopo giorno vero corpo di Cristo dallo Spirito Santo e giorno dopo giorno formare il corpo di Cristo secondo le Leggi che questo corpo governano. Se il corpo di Cristo non viene formato, neanche il fine di redenzione è da noi raggiunto. Senza il fine di redenzione raggiunto, mai si potrà raggiungere il fine di creazione. Tutto è dal corpo di Cristo, per il corpo di Cristo, nel corpo di Cristo. Non ci si realizza come corpo di Cristo e nessun altro fine viene realizzato.

La fede non è soltanto armonizzazione di tutte le verità rivelate. È anche sapiente e saggia deduzione, per argomentazione e per sana analogia, di tutte le conseguenze che una verità di fede obbedita o disobbedita porta con sé. Conosciamo il fine della nostra redenzione che è quello di edificarci come vero corpo di Cristo. Lasciandoci ogni giorno creare vero corpo di Cristo dallo Spirito Santo, lo

*È il corpo di Cristo
la nuova umanità
da creare sulla
nostra terra*

Spirito Santo ci crea anche come suoi veri strumenti perché Lui possa attraverso noi creare il corpo di Cristo sempre più bello e splendente. Creando il corpo di Cristo, Lui crea la nuova umanità che deve fare nuove tutte le cose. Compriamo così la missione di creazione che è stata affidata, consegnata come vera

finalità del nostro essere al momento della nostra origine. Ora se ogni membro del corpo di Cristo è chiamato a lasciarsi creare dallo Spirito Santo vero corpo di Cristo e anche a lasciarsi fare strumento perché Lui, lo Spirito Santo, possa formare, innalzare, edificare il corpo di Cristo, come è possibile che moltissimi membri del corpo di Cristo dichiarino inutile Cristo per formare la nuova umanità, affermando che l'uomo è uomo senza alcun bisogno di Cristo? Questo significa che da se stesso l'uomo dalla tenebre può ritornare nella luce, dalla stoltezza e insipienza nella saggezza e dalla sua naturale fragilità che lo consuma nel peccato ad una vita di grazia e di luce. La storia ha sempre smentito, smentisce, smentirà questi falsi profeti. O si accoglie il fine della redenzione e in Cristo si costruisce la nuova umanità o non ci sarà alcuna possibilità di compiere il fine della creazione. Solo rispettando e vivendo quotidianamente il fine di redenzione possiamo rispettare e vivere il fine di creazione. Per Cristo siamo stati creati. In Cristo possiamo vivere la missione di creazione. La Madre di Gesù ci aiuti a vivere di purissima fede.



SE TU ASCOLTERAI...

E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé

Chi è la Vergine Maria per un discepolo di Gesù? È la sola che conosce il vero Cristo di Dio, il vero Messia del Signore. È la sola che può vigilare sulla nostra vita perché nessun falso Cristo e nessun Cristo falso entri nel nostro cuore. È la sola che conosce il cuore di Cristo e ogni Parola che è sgorgata da esso e per questo è la sola che può aiutarci affinché nessun falso Vangelo e nessun Vangelo falso venga da noi accolto. Se accogliamo nel cuore un falso Cristo e un Cristo falso è segno che siamo governati da un Vangelo falso e da un falso Vangelo. È segno altresì che adoriamo un falso Dio e un Dio falso e di conseguenza costruiamo una falsa umanità e una umanità falsa. Oggi, se ci stiamo trasformando in costruttori di idoli - il nostro Dio è un idolo, è senza verità; il nostro Cristo è un idolo, è senza verità; il nostro Spirito Santo è un idolo, è senza verità; anche il nostro Vangelo è un idolo, è senza verità - questo sta accadendo perché anche la Vergine Maria è stata ridotta a un idolo. Anche Lei è senza verità.

Che nessuno si lasci ingannare. Se non rivestiamo di purissima verità la Vergine Maria, anche se ci prostriamo dinanzi ad una sua immagine, è dinanzi ad un idolo che ci prostriamo e potremmo prostrarci per ingannare i nostri fratelli di fede e di non fede. Anche il culto è idolatria, se manca della sua verità. Nessun discepolo di Gesù deve permettere che venga ingannato dagli atti di idolatria che quotidianamente vede con i suoi occhi. Questo mai accadrà se la Vergine Maria, rivestita di tutta la sua verità, starà sempre nel cuore e nell'anima del discepolo di Gesù. Si faccia un idolo della Vergine Maria e tutto diventerà idolatria. Nulla rimarrà nella sua purissima verità. Il cristiano è obbligato a stare attento. Se cade nell'idolatria, di questo peccato Lui è responsabile in eterno. La Vergine Maria è purissima grazia data a noi da Cristo Gesù. È la grazia che deve custodirci in ogni altra grazia. Con Lei saremo sicuri. Custodiremo ogni grazia. Non cadremo mai nell'idolatria fonte di ogni immoralità. Quando un discepolo di Gesù cade nell'immoralità attesta che

la Vergine Maria che dice di amare è per lui vero idolo. È idolo perché spogliata della sua verità, della sua volontà, di ogni suo desiderio. Nell'immoralità anche il culto verso la Vergine Maria è un culto idolatrico. Questo culto mai potrà produrre un solo frutto di luce per noi. La sana moralità sempre attesterà se il nostro culto per la nostra Madre celeste è vero oppure è falso, se è solo parola o anche realtà. Madre del cristiano, fa' che il nostro amore per te sia testimoniato dalla nostra vita santa.

*La sana moralità
sempre attesterà se
il nostro culto per la
nostra Madre celeste
è vero oppure è falso,
se è solo parola o
anche realtà*

DAL POZZO DI GIACOBBE

Il Cristiano è il portatore nel mondo della grazia, della verità, della luce, della vita, della pace, del perdono, della riconciliazione, della redenzione, della salvezza che è Gesù Signore. Come porterà questi doni ai suoi fratelli? Divenendo Lui in Cristo grazia, verità, luce, vita, pace, perdono, riconciliazione, redenzione, salvezza, misericordia carità, giustizia perfetta. Più obbedirà a Cristo e più si conformerà a Cristo. Se si distacca dal Vangelo, il cristiano porterà nel mondo la sua misera, povera, meschina umanità. Il fatto che oggi non parliamo più di Lui, è il segno che noi non siamo in Lui e Lui non è noi. Di Cristo si parla per natura trasformata. Una natura trasformata in Cristo sempre manifesterà e parlerà di Cristo, sempre annuncerà e darà Cristo come suo unico frutto.

CATECHESI SETTIMANALE

Venerdì 18 febbraio 2022, ore 21.15 in diretta YouTube al seguente link:

https://youtu.be/wS8hRuF_uYk



Iscriviti al canale YouTube [Homily Voice](#) e attiva le notifiche per rimanere aggiornato.

IN SPIRITO E VERITÀ

Risposte di fede

Cosa è necessario perché possiamo dirci discepoli di Gesù? Basta vivere il Vangelo o occorre qualche altra cosa? Se basta il Vangelo, come esso va vissuto?

Chi vuole dirci discepolo di Gesù deve prima sapere chi Lui è. Gesù è Colui che rimane sempre nel Vangelo, mai esce da esso. Cammina per le vie della Palestina? Rimane nel Vangelo. Si trova nel tempio del Signore? Rimane nel Vangelo. Dialoga con scribi, farisei, sadducei, erodiani, zeloti? Rimane nel Vangelo. Si trova dinanzi a qualsiasi persona? Rimane nel Vangelo. È catturato? Rimane nel Vangelo. È dinanzi al sinedrio? Rimane nel Vangelo. È davanti a Pilato? Rimane nel Vangelo? È flagellato? Rimane nel Vangelo. È sputato? Rimane nel Vangelo. È coronato di spine? Rimane nel Vangelo. È beffeggiato, schernito, deriso, umiliato? Rimane nel Vangelo. È calunniato? Rimane nel Vangelo. È crocifisso? Rimane nel Vangelo. Risorge? Rimane nel Vangelo. Ascende al cielo? Rimane nel Vangelo. Siede alla destra del Padre? Rimane nel Vangelo. Esercita dalla destra del Padre il governo del cielo e della terra? Rimane nel Vangelo. Verrà un giorno a giudicare i vivi e i morti? Rimane nel Vangelo. Dice una Parola? Rimane nel Vangelo. Compie un miracolo? Rimane nel Vangelo. Non dice una Parola? Rimane nel Vangelo. Non compie un'opera? Rimane nel Vangelo.

Perché Gesù è sempre nel Vangelo? Perché Lui è sem-

pre nello Spirito Santo e da Lui sempre si lascia muovere e condurre. Sempre Lui è nel Vangelo perché ogni giorno cresce in sapienza e grazia. Il Vangelo è il suo cuore e la sua Parola. Il Vangelo è la sua vita. La sua vita è il suo Vangelo. Per questo Lui è il Maestro Universale. Se Gesù rimane sempre nel Vangelo, chi vuole essere suo discepolo deve anche lui rimanere sempre nel Vangelo. Non può lui essere di Cristo e del principe del mondo, della luce e delle tenebre, della giustizia e dell'ingiustizia, dell'amore e dell'odio, della verità e della falsità, della sapienza e della stoltezza, del regno di Dio e del regno del peccato. Se si è delle tenebre non si è della luce. Se si è dell'odio non si è dell'amore. Se si è del mondo non si è di Dio. Chi odia, chi calunnia, chi minaccia il male, chi giudica e condanna, chi sparge accuse infamanti,

mai potrà dire di essere di Cristo Gesù. Chi opera il male appartiene al principe del mondo. Ora un cristiano, e molto di più un presbitero, mai potrà appartenere al principe del mondo. Ecco allora il solo programma del vero discepolo di Gesù: rimanere nel Vangelo dinanzi ad ogni evento, ogni persona, ogni circostanza. Qualsiasi cosa accada alla sua vita, lui deve sempre rimanere nel Vangelo. La sua vita e il Vangelo devono essere una cosa sola. Ci aiuti la Madre nostra celeste.

Ecco il solo programma del vero discepolo di Gesù: rimanere nel Vangelo dinanzi ad ogni evento, ogni persona, ogni circostanza

NEL PROSSIMO NUMERO

Con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio

Dono della propria quotidiana santità

Dio mandò il suo Figlio, nato da donna

Esiste un programma di vita cristiana immutabile oppure ognuno deve farsi lui il programma di vita perché possa divenire un giorno un buon discepolo di Gesù?

*Settimanale parrocchiale a distribuzione gratuita.
Riflessioni dagli scritti di Mons. Costantino Di Bruno.*

